

IL FOGLIO ROSA

N. 2° DICEMBRE



Bebe Vio una donna moderna che non si arrende

Una vincitrice sotto tutti i punti di vista. Una persona che vince con la forza di volontà e con la convinzione che si possono ottenere risultati inattesi ed importanti solo con scelte libere. Alcune sue frasi celebri. “Attraverso lo sport riusciamo a far capire che una cosa vista come un difetto, come un'amputazione o una disabilità, diventa una cosa di cui noi andiamo fieri”. “Ho avuto la fortuna di accettare la mia nuova condizione e farne anzi un punto di forza”.

IL CORAGGIO DELLA LIBERTA'

Più volte si è ragionato del senso della libertà per una donna. La libertà di espressione, di pensiero, di scelte di vita, calate sulla dinamica femminile hanno preso forma con differenti declinazioni nel corso del tempo. L'utilizzo della libertà da parte della donna viene spesso recepito con caratteristiche differenti da diversi osservatori in diverse epoche. A volte come una reazione, a volte come una provocazione, a volte come un effetto ritardato di alcune politiche...poche volte come invece la libera espressione dell'essere umano sia uomo che donna, quella stessa che la nostra Costituzione riconosce come derivazione dal principio di eguaglianza. Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.” Ed allora ogni espressione di libertà di tutti gli individui uomini e donne non devono stupire perché provengono tutte dal medesimo individuo tutelato dalla Costituzione. Le stesse libertà che poi in forma più dettagliata, la Costituzione riconosce negli art. 7, 8, 13, 21 ecc. ove in tutte le differenti materie e forme, il concetto di libertà è riconosciuto a tutti gli individui sia maschi che femmine.

AVVENIMENTI CHE CI FANNO RIFLETTERE:

IRAN- Studentessa si spoglia rispondendo ad un richiamo della Polizia Morale dell'Ateneo che la aveva rimproverata perché non aveva sistemato perfettamente il velo. La sua

reazione ha stupito il mondo intero e ci fa riflettere sul perché una giovane donna, ancora all'inizio della sua giovane vita, può decidere di rischiare tutto, anche la stessa sua vita probabilmente, per rispondere ad una imminente e credo esasperato bisogno di libertà e di dichiarare apertamente la propria libertà. Probabilmente tutto verrà catalogato con un linciaggio pubblico dell'evento (ed anzi già così è avvenuto con le dichiarazioni di Amir Mahjoub Responsabile Pubbliche Reazioni dell'Università ove era iscritta la ragazza che la ha definita mitomane), ma quello che ci fa riflettere è che comunque in quel frangente, quella ragazza ha espresso una sua chiara volontà e che ogni volta ed in ogni occasione che ad una donna viene detto: "taci tu non capisci" o vengono espresse altre frasi "classiche" per demolire la sua autorità o viene fatto un cenno scherzoso al poco equilibrio che avrebbe una donna in "alcuni giorni" o viene espresso un giudizio di superficialità su un qualsiasi concetto, se espresso da una donna, ogni volta viene compiuto un abuso e viene contrastato il principio di eguaglianza e libertà espresso dalla Costituzione Italiana e se le donne accettano questa triste prassi, e non ne fanno notare l'uso dannoso, sono conniventi con questo effetto deleterio e negativo.

PARITA' DI GENERE OGGI

Entrando nel merito della differenza retributiva di genere in Italia, secondo i dati 2023 dell'Osservatorio INPS sui lavoratori dipendenti del settore privato, la retribuzione media annua complessiva è di 22.839 euro; **per il genere maschile è di 26.227 euro contro i 18.305 euro del genere femminile.**

Ma il principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro è sancito dai trattati sin dal **1957** (e attualmente, dall'articolo 157 del TFUE) C'è ancora molta strada da fare: anche se le organizzazioni hanno cominciato a maturare una certa consapevolezza circa la necessità di dotarsi di politiche di inclusione e di abbattimento delle differenze anche in questo campo. la direttiva 79/7/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1978, relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale, ci informa che va attuata e discende dal principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne. Anche l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e alle condizioni di lavoro, prevede che, per garantire la graduale attuazione del principio della parità di trattamento in materia di sicurezza sociale, il Consiglio europeo adotterà, su proposta della Commissione, disposizioni che ne precisino in particolare il contenuto, la portata e le modalità d'applicazione.

Considerando che occorre attuare il principio della parità di trattamento in materia di sicurezza sociale in primo luogo nei regimi legali che assicurano una protezione contro i rischi di malattia, d'invalidità, di vecchiaia, d'infortunio sul lavoro, di malattia professionale e di disoccupazione, nonché nelle disposizioni relative alla assistenza sociale nella misura in cui sono destinate a completare detti regimi o a supplirvi, sarà necessario alimentare una coscienza unica ed egualitaria al fine di conoscere e far conoscere le differenze esistenti e rimediare possibilmente a tutte le difficoltà ;

Noi tutti speriamo che ci sia una accelerazione nei processi che diano pari dignità ad entrambi i sessi.

Ed ora passiamo alle rubriche su argomenti vari di interesse comune.

Ricordiamo alle lettrici che possono inviare in Redazione richiesta di argomenti che potranno essere trattati nei numeri successivi

RUBRICA DELL'ECOLOGIA

Essere gentili con il pianeta a volte è difficile, ma la differenza che fai aiuta la tua comunità, nonché il mondo.

Cosa significa riduci, riusa, ricicla e come mettere in pratica le **3 R**

Prendersi cura del pianeta e vivere in modo più sostenibile, non è più solo una tendenza del momento. Intere nazioni e persone in ogni angolo del globo stanno portando avanti iniziative per proteggere la nostra madre terra, attraverso piccoli e grandi gesti quotidiani. Riduci, riusa e ricicla sono termini che sentiamo usare sempre più spesso al giorno d'oggi e non a caso. Se le 3 R del riciclo ti suonano familiari ma non sai esattamente a cosa si riferiscano, non preoccuparti. Ora cerchiamo di capire insieme cosa si intende per riduci, riusa, ricicla e come servirsi delle tre erre del riciclo nella tua vita di tutti i giorni per essere più sostenibile.

Ecco alcuni fatti concreti di riduzione, riutilizzo e riciclo, che mostrano i progressi fatti fino ad ora:

Secondo l'Istat,

- nel 2020 la produzione di rifiuti urbani è calata del 3,6% rispetto al 2019.
- Nel 2021, le stazioni ecologiche per lo smaltimento dei rifiuti sono state utilizzate da ben il 54% delle famiglie italiane
- Il tasso di utilizzo circolare della materia nell'Unione Europea è stato del 12,8%:
- l'Italia è arrivata al 21,6%, prima assieme alla Francia rispetto alle altre principali nazioni europee.

Questi dati sono certamente incoraggianti, tuttavia è necessario un impegno concreto da parte di ciascun individuo e dei governi per poter ottenere un mondo più sostenibile. È necessario stimolare il riutilizzo delle cose per altre necessità. Il caso più simbolico avviene per i vestiti, in particolare dei bambini che crescono rapidamente, molto più rapidamente del consumo dei vestiti. A volte questi restano addirittura inutilizzati. È ovvio a questo punto che sia necessario destinarlo ad altri neonati. Così anche il riciclo come, ad esempio, la frequentazione dei mercatini dell'usato, delle bancarelle libri usati ed altri. La strategia adottata in Italia per ridurre le risorse e i rifiuti delinea il suo obiettivo di passare a un'economia più circolare.

Fai anche tu la tua piccola parte per salvaguardare il pianeta terra!!



PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Siamo lieti di annunciare che, a cominciare da questo mese di novembre, è iniziata una sequenza di tributi, da parte del Coordinamento donne di questa Federazione Pensionati, alla celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne. Il giorno **22 novembre alle ore 16.00** si terrà un bellissimo concerto presso la Chiesa di Santa Maria di Castello di Alessandria, con una lettura di brani in onore al ruolo e alla dignità femminile nella società. Si continua poi con un importante incontro il **2 dicembre alle ore 14,00** presso il circolo Ilva di Novi Ligure dal titolo "Estetiste Sentinelle di violenza sulla donna" dove sarà presentata una nuova funzione psico-sociale delle estetiste, al fine di aiutare le donne in difficoltà; nel prosieguo sarete informati su un ciclo di incontri che si terranno dal 9 al 13 dicembre: l' **11 dicembre presso la sede Cisl di Casale M.to, il 12 dicembre presso la sede Cisl di Acqui Terme ed il 13 dicembre presso la sede Cisl di Novi Ligure**, per presentare il progetto "Facciamo gruppo" (è ammesso con piacere anche qualche ometto)

Vedrete che ci divertiremo insieme!!

Chiedete notizie alla Cisl della vostra città!!!

Ed incontriamoci per divertirci insieme! Vi aspettiamo!!!!!!

Ed infine

SIAMO QUASI A DICEMBRE E

DAL GRUPPO COORDINAMENTO DONNE,

ARRIVI NELLE VOSTRE CASE E NELLE VOSTRE FAMIGLIE

IL NOSTRO PIU' CARO AUGURIO DI **BUON NATALE**

E CHE IL NUOVO ANNO VI PORTI SERENITA', SALUTE E PACE.